

DONATO DAL SOROPTIMIST AI CARABINIERI

## Il kit con micro-telecamera per registrare le denunce delle vittime di violenza

«Una stanza tutta per sé, portatile»: l'idea è del Soroptimist Alto Novarese ed è il servizio che il club ha deciso di realizzare per il decimo anniversario della sua istituzione. La stanza è quella riservata all'ascolto di donne vittime di violenza che sporgono denuncia.

Nel 2015 al pronto soccorso dell'ospedale di Borgomanero sono arrivate 70 donne che hanno subito picchiate e abusate. Come raccogliere le loro testimonianze garantendo una privacy adeguata? «Così - dice Adriana Macchi, presidente del comitato Estensione del Soroptimist - racconta Macchi - è nata l'idea di fornire un kit "targato" Soroptimist, realizzato da un'azienda specializzata in sistemi di sicurezza».

### La strumentazione

Consiste in una valigetta portatile con un notebook collegato ad un sistema di registrazione audio-video grazie a telecamera piccolissima e molto sensibile: «E' un sistema facilmente trasportabile che può captare anche un sussurro quando le mani coprono il volto ma di dimensioni molto ridotte e quindi "mettezzabile". È meno impat-



Il kit usato nelle denunce

tante e consente di raccogliere, registrare e archiviare ogni elemento utile, senza interferire e turbare ulteriormente la vittima, senza necessità di spostamenti e senza perdere nulla della spontaneità delle dichiarazioni».

### Prototipo già in uso

Il primo prototipo è già in uso e sono già state individuate da parte dell'Arma dei Carabinieri le caserme più idonee per usufruire di questo strumento: sono a Borgomanero, Arona, Castelletto Ticino, Borgo Ticino, Gattico e Gozzano. Le sei valigette verranno consegnate sabato alle 20 a Orta in occasione dei festeggiamenti per il decennale del Soroptimist. [M.G.]

© FOTOGRAFIA DI RICCIARDI

L'AVVOCATO GIULIO RICCIARDI E IL CASO DI VIOLENZA CONTRO LA DONNA DI NOVARA